

fra una terna proposta dai Sindaci d'Olona, in sostituzione d. cessato Commissario e Giudice.

- Larghezza d'Olona - La larghezza del fiume e necessariamente varia ed instabile. Per solito viene stabilita dalla luce del ponte più vicino che attraversa l'Olona. Nella costruzione dei muri di sponda, di cinta o di fabbrica, od anche semplici palafitte, la larghezza si fissa di volta in volta in contesto tra l'Ufficio Tecnico del Consorzio ed il perito che intende eseguire l'opera. La larghezza si misura così dalla "ripa ferma" e cioè dallo specchio d'acqua a regime normale d'Olona.
 - Costruendosi un ⁿ muto di cinta o di fabbrica in tali condizioni il frontista viene ad occupare e prendere possesso della zona di larghezza UN trabucco = mt. 2,611, destinata al deposito degli espurghi ed al passo dei custodi, ed allora egli deve pagare una tassa per ogni mt. lineare di sponda, così preclusa, con che egli resta liberato da tale servitù, salva però sempre la facoltà al custode di percorrere nell'interno la linea lungo il fiume. Vedi anche: alveo.

- Lavanderie - lavatoi - Molte lavanderie od anche semplici lavatoi trovansi in esercizio lungo l'Ol., la Bevera e le molinare od anche lungo alcune aste di fontane di ragione consorziale. Sono concesse dietro speciale licenza consorziale annuale e con determinate condizioni. (Ecc. ecc.)
 - In totale le strutture che trovansi in funzione sono in numero di 41, distribuite in vari comuni.

- L i c e a t - Paragrafo delle N. C. che permette l'uso delle acque d'Olona per fabbriche di laterizi. *già d'ora*

- L i c e n z e - Si accordano agli utenti speciali licenze :
 - che permettano l'irrigazione jemale a scopo di refilamento dei prati, di formare bacini di ghiaccio, per alimentare fillande, fornaci, sbianche, tintorie, vasche di condensazione vapore.
 - per riparazione edifici idraulici, come traverse, nervili, scaricatori e bocche d'irrigazione.
 - per riparazione e cambio motori idraulici.
 - per espurghi di molinare.
 - per estrazione ghiaia e sabbia dal letto d'Olona.
 - per banchine di lavaggio in fregio al f. o molinare.
 - per qualsiasi attraversamento o passante sopra e sotto l'Olona o le molinare, come tombe, sifoni, condutture metalliche, ponti, ponti-canali, linee aeree.

- L i r a milanese - Moneta della Lombardia che si divide in 12 soldi, ed il soldo in 4 quattrini. Il suo valore è di Lire Italiane 0,762. Col Governo Austriaco entrò in corso la zvanzica italiana di Lire 0,88.

- L u c e - di una bocca o di un incastro, di

un ponte o un edificio idraulico qualsiasi, è la larghezza netta e libera misurata normalmente fra gli stivi, i fianchi, le spalle o i piedritti del manufatto.

- Lunghezze d'Olona e tributari-

- Olona dalla Rasa a Milano	mt. 71.555
- Ramo Valganna sino alla fonte di Nentore	mt. 2.700
- Bevera sino ai mulini delle Bevera	mt. 6.930
- Cavi Diotti del Clivio	mt. 2.295
- Cavi Diotti dalla fonte dei Zappelli	mt.
- Olonella di Gorla Minore	mt. 1.200
- Olonella di Legnano	mt. 960
- Ramo del Castello di Legnano	mt. 500

- Macerazione.....- L'art. 18 del cessato Reg.del 1812 proibisce di macerare la canapa nel letto del fiume. Nel nuovo Regolamento del 1881 vieta detta operazione anche nelle molinare ed in ogni altro tributario d'Olona.

- M a g r e d'Olona - Vedi: Bacino - Portata. *NO*

- M a n u f a t t i - Nessun lavoro può eseguirsi lungo o attraverso il f. e sue dipendenze senza il consenso della Amm. Cons. - I manufatti quali i ponti, le tombe, le chiuse, i nervili, gli scaricatori, le bocche di presa, sono mantenuti da gli enti che li hanno costruito o terzi se se ne servono.

- M a n u t e n z i o n e- Il C.d'Ol. ha la sola manutenzione del letto d'Ol. e della Bevera e di tutte le fontane Consor.li e dei due cavi Diotti coi suoi manufatti relativi alle fontane ed ai detti cavi che si riferiscono alla loro originaria costruzione e che sono parte integrante della loro esistenza, come le teste di fonte in muratura, l'edificio di presa del Clivio, la toma del Brughello, le tome e i tombini di condotta delle acque ed i tubi acquiferi.

- Gli argini, i muri di sponda, le palafitte o altre difese alle sponde sono costruite e mantenute dai frontisti.(v:manufatti).

- M a r c i t e - Sono concesse derivazioni d'acqua jemale per l'irrigazione di prati marcitori soltanto per il tronco inferiore d'Olona a cominciare dalla bocca Bellona in terr. di s. Vittore e ciò a compenso della scarsità d'acqua di cui soffrono gli utenti al disotto di Legnano.

- M o l a da cima o del pane - E' la macina prossima al mulino, mossa così dalla ruota di cima, la quale è alimentata dalla prima bocca al nervile. La soglia di questa prima bocca è depressa rispetto alle altre di once 2 = mt. 0,10, cosicché la ruota corrispondente, può nei periodi di grandi magre, frequenti per l'Olona, utilizzare da sola le scarse acque d. nervile. Dicesi mola del pane quasi a significare che si può aver farina di pane anche ad Olona pressocché asciutta.

- M o l i n a r a ,.....- E' l'antica denominazione data al canale derivato dall'Olona (Seriola «o seriula» nel bergamasco, bealera in Piemonte).
 - Essa prende d i solito dall'opificio che anima e gli altri edificifici idraulici dipendenti, sono mantenuti ed espurgati dagli utenti che ne utilizzano la forza motrice, e le spese vengono ripartite proporzionalmente al rispettivo numero di rodigini nominali, quali risultano a catasto d'Olona.
 - La derivazione è fatta ora da una chiusa stabile in muratura la cui cresta orizzontale stabilisce la competenza d'acqua dell'opificio.
 - Ogni molinara è provvista di uno o due scaricatori.

- Molinara di monte - E' la tratta di canale artificiale superiore all'opificio e cioè compresa fra la chiusa di derivazione e il nervile.

- Molinara di valle o di scarico - E' la tratta di canale artificiale dal fondo del nervile al punto di ritorno dell'acqua in Olona.

- M o l i n a r i- Diconsi negli scorsi secoli non solo i mugnai, ma anche coloro che usavano l'acqua d'Olona per forza motrice.

- Molini distrutti - Molti mulini andarono distrutti per far posto a stabilimenti industriali. Nell'ultima tratta, andarono distrutti per insufficienza d'acque, come quelli della Torrazza, alla Maddalena, all'Isola Brera nel comune di Milano ed il mulino del Maglio a Porta Genova.

- M o l i n o D o p p i o . - Così viene chiamato quel mul. costituito da due distinti opifici fra loro a prospetto sulla medesima molinara e da questa divisi. Sull'Olona media dove l'acqua è più abbondante i mulini doppi sono otto, con sei ruote suddivise in parti eguali fra i due edifici, in tal caso la spazzera è posta nel mezzo del nervile.

- M o n e t e - Per le monete dell'antico Ducato e del Governo Austriaco, vedi: Aureo, Scudo, Lira milanese e Zvanzica.

- Motori idraulici - Le vecchie ruote idrauliche d'Olona erano semplici ruote a schiaffo a palette piane, aventi in legno anche l'albero, utilizzando al più il 30 % della forza disponibile.
 - Questi motori chiamavansi "rodigini", nome che si è conservato attraverso i secoli.
 - Coll'applicazione della tassa sul macinato alcuni mugnai trovarono conveniente il cambiare le vecchie ruote, opera di semplici carradori, con ruote di ferro a palette curve, tipo "Poncelet", colle quali potevano raggiungere un rendimento dal 60 al 65 %.



- I grandi stabilimenti sorti al posto di due o più mulini, trovarono utile sostituire alle molte ruote un unico grande motore ed anche un unico grande motore, o una turbina.
- L'iscrizione in catasto consorziale si mantiene però sempre sotto il numero di rodigini che animavano il vecchio mulino soppresso.

- "N e m i n i" - Paragrafo delle N. C. che trattano le rogge molinare e delle derivazioni d'acqua.

- N e r v i l e - E' l'edificio idraulico attraverso la roggia molinara che serve alla distribuzione dell'acqua sulle ruote idrauliche a mezzo di bocche con soglia, stivi e cappello di pietra munite di paratoja. Fa parte del nervile la ponticella per la manovra di dette paratoie. Oltre alle bocche di distribuzione d'acqua sui motori vi deve essere anche una bocca di scarico detta "spazzera".
 - In un nervile le luci fra gli stivi e le quote altimetriche delle soglie, determinano la competenza d'acqua di ciascun rodigine, sono inamovibili.

- Nodo dell'Olonella - Chiusa attraverso l'Olonza in comune di Legnano, da cui deriva un piccolo ramo del fiume detto Olonella.

- N o t a i o - Le N.C. indicavano che al Vicario spettava il compito di nominare il notaio "probo e legale" al quale sotto giuramento si obbligava a far da cancelliere dell'Ufficio.

- NUOVE COSTITUZIONI - ¹⁴⁹⁸NI 1498 Ludovico il Moro ordinava la compilazione dei vecchi Statuti del Ducato di Milano, ma non riusciva a vedere l'opera compiuta.
 - Nel 1502 Luigi XII di Francia fece completare il lavoro già iniziato, ma neppure egli giunse a dare il nome al nuovo codice.
 - Nel 1512 Massimiliano, l'ultimo degli Sforza, faceva preparare le "N.C." ma passato il Ducato sotto al Dominio Spagnuolo fu Carlo V. che diede incarico al Presidente del Senato di riordinare i vecchi Editti e Decreti, e questi delegava al lavoro i Senatori F.co Lampugnano, Egidio Bosso, e F.co Grasso, quest'ultimo: Relatore.
 - L'opera compiuta fu sancita dal Senato il 27 agosto 1541 col titolo "N.C." sotto il Regno di Filippo II successore a Carlo V nel 1540.
 - Le Nuove Costituzioni al pari dei vecchi Statuti di Milano, in un capitolo speciale trattano "De Officio Judicis et Commissari Fluminis Olonae".

- O L O N A - Il piccolo fiume Olona, segnato nelle antiche carte col nome di "Orona" è formato da due ben distinti rami, il principale che scende da Val di Brinzio alla Rasa in comune di Velate, appiè della Madonna del Monte, ove evvi un vero capo-fonte in muratura con incisa la sigra C.O.

↓ nella 2^a parte

e il secondario che scende dalla Valganna in comune di Induno alimentato principalmente dalla Fontana degli Ammalati e che si spinge sino all'imbocco della Valvassera nel qual punto trovansi la sella di Valganna col versante nord verso il Lago Maggiore e col versante sud verso l'Olona.

- I due rami si congiungono appena a Valle dello Stabil. Crivelli, già mulino Trotti in confine con S. Ambrogio, Induno et Varese. Più a valle fra i comuni di Varese e di Malnate, l'Olona di carattere ancora torrentizio, riceve in sponda sinistra la Bevera che è il suo principale e più costante tributario.

- Il corso dell'Olona dirigevasi anticamente da Pogliano a Binasco e metteva foce in Po a San Zenone percorrendo circa 120 Km. ma fu intercetto a sud di Milano coll'apertura del Naviglio Grande. Però presso Binasco l'antico alveo d'Ol. serve tutt'ora ad accogliere e tradurre al Po le colature dei fondi irrigui di cui è ricca la pianura Pavese. Per cui si può dire che l'Olona rinasce colà, mentre si estingue in Milano ove mette capo alla Darsena di Porta Ticinese.

- L'Olona scorre nelle due Provincie di Como (ora Varese) e Milano, bagnando nel suo cammino di circa 70 Km. 45 comuni, e irrigando 760 pert. di prati, muovendo 128 opifici delle più diverse industrie.

- Nel 1919 vennero intrapresi i lavori dal Municipio di Milano per deviare e sistemare la tratta d'Olona in questo comune dirigendola verso il Lambro meridionale, con una tomba sottopassante il Naviglio Grande presso San Cristoforo.

- L'Olona, a differenza d'ogni altro fiume, quando non è in piena, oltre Legnano, va continuamente diminuendo di portata sino a ridursi a secco al disotto di Rho, nelle magre estive.

- **O l o n a morta** - E' la tratta di fiume compresa fra la chiusa di derivazione ed il punto di ritorno nell'Olona con le acque derivvate.

- A regime normale questa tratta rimane asciutta poichè tutta viene assorbita dalla roggia molinara. Ad acque buone la chiusa piange ed il ramo morto riprende vita.

- **"O n n e s q u e"** - Paragrafo delle N.C. che tratta dei soratori e cioè dei cavi circa o di raccolta delle colature, affinchè quelle acque ritornino all'Olona.

- **O n c i a** - E' la dodicesima parte del braccio di legname (mt. 0,059) usato per le misure lignari nell'antico Ducato di Milano. L'oncia si suddivide in 12 "punti".....
Un punto = 0,004 mt.

- **Oncia magistratale milanese** - E' una bocca d'erogazione d'acqua di larghezza: once 3 - mt. 0.149
altezza : once 4 - mt. 0.198
battente : once 2 - mt. 0.099

Questo orifizio serviva e serve tutt'ora alla misura d'acqua, è preceduto da una tomba con fondo acclive e copertura piana orizzontale lunga braccia 10 = mt. 5,95.

utente d'Olona.

- I resti delle vecchie palafitte possono stabilire la linea di sponda di un frontista nel caso di scoscendimenti.

- **P a r a t o j e** - Le bocche d'irrigazione devono essere munite di paratoje a buona tenuta e provviste di congegno per essere chiuse all'infuori del rispettivo orario. Secondo il regolamento le porte o portine, devono essere gattellate, così da non poter essere tolte dagli stivi. ~~di erosioni.~~

- **Paratoie ascendenti** - Son quelle alle bocche di distribuzione dell'acqua sui motori idraulici, ai nervili degli opifici, che si chiudono dal basso all'alto cioè si aprono abbassandosi. Sull'Olona furono proibite perchè erano causa di facili invasi. Le poche che esistevano furono poco prima del 1880 soppresse.

- **P e n d e n z a** - La pendenza generale dell'Olona dall'origine alla Rasa sino al suo sbocco nella Darsena di Porta Ticinese in Milano è del 6/1000, col massimo del 22,60 nella tratta superiore montana sino a Malnate e col minimo di 2,50 nella tratta ultima da Rho a Milano.

- **Pertica metrica** - Corrisponde ad ARE 10 ed a 1000 m. quadrati, usata come unità di misura agraria nella tariffa consorziale dal 1880 in poi.
Pert. UNA = Pertiche milanesi UNA.12.8

- **Pertica milanese** - Vecchia misura del Ducato Milanese, usata nel censimento di Maria Teresa d'Austria :

- UNA pertica	= tavole	24	= metri quadrati	654,52
- una tavola	= piedi	12	= " "	27.27
- un piede	= once	12	= " "	2.27
- Ettari UNO	= a Pertiche milanesi		15, 6.8.2.

- **Piantagioni** - Sono proibite le piantagioni lungo l'Olona che possono ridurre la sezione, come sono proibiti gli sradicamenti di alberi crescenti sulle sue sponde.

- **Piede di Liutprando** - Antica misura lineare che corrisponde alla sesta parte di un trabucco milanese..... ed a once9 del braccio di legname.
- Un piede di Liutprando P M. o,435
(Nota L.C.) In note tecniche (forse del Romagnosi - Misure di Milano) : Piede di Liutprando = M. o,4406233 -

- **Piede di Milano** - Altra misura lineare del Ducato corrispondente ad once 8, punti 9 e I/3 del braccio di legname : I Piede Milanese = mt.o,435-

- **P i s t a** - Nome volgare per indicare una PILA di RISO.

- **P o d i o** - Balconata del Regio Ufficio della Curia in Milano, dove si pronunciavano le condanne anche contro i trasgressori delle regole d'Olona.

- **Ponticella** - Per la manovra delle paratoje

- **Portata d'Olona** - Quando era in vigore la Tassa sul macinato, le osservazioni fatte negli ultimi anni del

in 13.1

Ponti



le minime e massime portate, l'Olona dava i seguenti portate :

	Medie lt.	Max. lt.
- Rasa - ai molini Grassi	100	20
- al Molinazzo di Varese	300	60
- da Malnate a Vedano	1500	600
- da Lozza a Castiglione	2000	800
- Gornate a Legnano	2500	1000
- Olonella di Legnano	500	100
- a San Vittore Olona	2000	700
- a Canegrate	1800	600
- da Parabiago a Nerviano	1500	500
- a Pogliano	1200	300
- a Rho	800	o
- a Cerchiate	600	o
- in Milano	500	100

- Quanto alle grandi piene è assai difficile rilevarle per il motivo del debordamento delle acque.

- La continua diminuzione della portata da Legnano in giù dipende, nella stagione estiva dalle molte erogazioni di acque che avvengono in d° Comune per le bocche privilegiate.

- L'Ing. barone Gian Galeazzo Castelli, che molto si occupò per migliorare le condizioni della portata d'Olona, misurava il 10 ottobre 1871 i seguenti deflussi nel tronco montano del fiume :

- Alla Rasa	lt.	o
- al mulino Gottardo	"	32
- al Mulino Simone	"	63
- ai mulini Grassi	"	101
- al Ponte di Pré	"	525

- Il 30 agosto 1872 gli ingg. Tagliasacchi, Zancarini, e Cuttica misuravano la portata in Fagnano lt. 1300

- Lo stesso ing. castelli rilevò a Vanzago i seguenti deflussi che egli chiama di piena:

- il 25 giugno 1872	lt.	4067
- il 26 giugno 1872	lt.	3133

e riferì che la capacità massima dell'alveo d'Ol. in Mc. 5.405 e la portata ordinaria in litri 36.

- L'Ing. Cuttica in Fagnano, divenuto Ingegnere di Consorzio, misuro allo stabil. Bianchi & C. di S. Vittore Olona dal 1879 al 1886 lt. (non segnalato) di massimo in dicembre, ed un minimo nel febbraio del 1880 in lt. (n.segn.)

- L'Ing. prof. Francesco Baj con sua relazione del 1922 valuta la piena straordinaria d'Olona della dine di maggio del 1917 a Mc. 170 al secondo.

- Portate dei Cavi Diotti ...- Le medie generali di queste portate risultano dal prospetto che si fece nel novennio 1787 - 1795 :

- Dal Clivio	once 6.16	litri 210
- dai Zappelli e Cambiago	once 4.--	" 140

once 10.16 " 350

- e così venne modellata la boca di riestrazione in Castegnate di Castellanza.

- P r a t o rotto - E' il prato arato, rovesciato a motivo di rinnovare la cotica. Per agevolare questa operazione di rinnovamento si richiede licenza speciale di temporanea irrigazione, prima dell'aprirsi della stagione estiva.

- P r e c a r i - Le nuove derivazioni d'acqua d'

Olona e suoi tributari non possono essere che concesse in via precaria a salvaguardia dei diritti acquisiti dagli utenti che fanno parte del Consorzio.

- Presidenti del Consorzio - Gli ultimi presidenti del Cons. d'Amm.e dopo la costituzione del Regno d'Italia, a datare dal 1877 :

- Giulini conte Giorgio
- Durini conte Giulio
- Cornaggia Medici M.se Carlo Ottavio
- Giulini conte Alessandro
- Pizzali avv. Giuseppe
- Baj avv. Cesare
- Moltrasio Paolo
- Lepori Giosuè.

in Incorichi

- P r i v i l e g i - Così chiamavasi le concessioni rilasciate dai Duchi, Imperatori e Vicari Imperiali, per l'uso delle acque d'Olona.

- Quote altimetriche OLONA - sul livello del mare:

Teste della Rasa	(origine d'Ol.)	mt. 548.481
Fontana di Nentore	(orig.Valganna)	" 445.445
Fontana Annalati	(Valganna)	" 402.750
Ol. al ponte d.Spagnoli	(Varese)	" 310.712
Ol. al ponte di Pré	(Varese-Malnate)	" 282.--
Ol. al ponte di Gurone		" 276.800
Ol. al ponte di Vedano		" 276.800
Ol. al Ponte di S.Martino	(a Rho)	" 147.810
Ol. al Ponte di S. Sito	(a Milano)	" 120.250
Ol. al Ponte d.Maddalena	(a Milano)	" 118.120
Soglia Ol. Porta Ticinese		" 113.400

in 13.1

- Quote altimetriche BEVERA - sul livello del mare:

Fontane dei Zappelli	in Besuschio	mt. 334.280
Bevera al Ponte Scorticonca	in Viggiù	" 321.150
Bevera al Ponte del Velmajo	in Cantello	" 315.920
Bevera allo sbocco d'Olona		" ?

- Quinternetti - Quaderno con gli utenti tassati nel 1608 per l'imposta sullo spurgo delle fontane consorziali per ordine del Conservatore Conte Ludovico Taverna. Le spese ripartite in proporzione ai rispettivi perticati irrigati con acque d'Olona da Sant'Ambrogio alla Cassina del Pero.

Mulini97.txt - Dizionario parte 3° -
DIZIONARIODIZIONARIODIZIONARIODIZINARIODIZIONARIODIZIONARIODIZIONA
**** - Dizionarioparte 3°
dell'Ing. Luigi Mazzocchi a. 1920 -

-

- Ragioni Consorziali - Oltre all'alveo e le acque che in es-
sono scorrono, il Consorzio ha le ragioni del "trabucco" su
ciascuna riva per il deposito degli espurghi ed il passo dei
custodi, come se veramente si trattasse di un canale artifi-
ciale.
- Rapporto morale - Ogni anno l'Assemblea di maggio in Con-
siglio d'Amm.e presenta una relazione sul suo operato Un'esem-
plare di questo Rapporto è nell'Assemblea del Consorzio.
- Revisori dei conti - I tre Revisori dei conti, nominati dal
l'Assemblea, rassegnano il loro rapporto nell'assemblea di mag-
gio.
- R e f e r e n d u m - In seguito al Decreto Luotenenziale 20
novembre 1916 sulle derivazioni di Acque Pubbliche, il quale
faceva obbligo di notificare al Governo i diritti e gli usi d'
acque dichiarate pubbliche, Il Cons. d'Amm.ne del C. in seguito
alla pubblicazione dell'elenco delle "Acque Pubbliche" da par-
te dell'Uff. Genio Civile di Milano nel quale elenco compren-
deva il fiume Olona, indisse un Referendum fra tutti gli uten-
ti coi seguenti quesiti.
 - Deve l'Amm. del F.O. notificare al competente Ministero le
acque d'Olona e di Bevera come acque pubbliche?
 - Deve l'Amm. del C.d'Ol. opporsi anche giudizialmente a che
vengano iscritte fra le acque pubbliche quelle d'Olona e del
la Bevera?
 - Sopra 712 ditte iscritte, in catasto risposero:
sul 1° quesito NO 581 voti - SI' 1 voto
sul 2° quesito SI' 581 voti - NO 1 voto
 - Dopo di che si diede incarico al consulente legale del Con-
sorzio di stendere il necessario ricorso.
- R e f i l a m e n t o ... - Parola volgare usata in agricoltura
per significare la sistemazione della superficie di un prato
affinchè l'irrigazione avvenga nel modo più regolare e col
minor quantitativo d'acqua possibile. Il refileamento si fa
precedere di qualche giornò all'epoca prefissa per l'irriga-
zione e si concede dal Consorzio per speciale licenza.
- Regolamenti - I regolamenti riferenti al fiume Ol.
sono i seguenti:
 - Regolamento 1812 - In questo primo regolamento si con-
tengono tutte le disposizioni emanate negli Antichi Statuti
di Milano e nelle "N.C.", grida ed Editti dei Cons.d'Olona.
Questo regolamento rimase in vigore sino al 1881.
 - Regolamento 1819 - Fu proposto dall'Amm.ne d'Olona il
30 luglio 1819 ed approvato dall'I.R. Governo il 19 genn.

AL
47

10/15